

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 7-3235

**Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 dispone:
  - al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
  - al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
  - al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.
- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la L.R. n. 23/2015 prevede:
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso. L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”* ;
  - all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;
  - all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1: *“In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le Province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”*;

- all'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, dispone che: *“il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative.”*;
- all'art. 3 (*Disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative artt. 13 e 14, l.r. 23/2015*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: *“Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*
- *In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinunciare al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*
- *Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).”*;
- all'art. 4 (*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso art. 13, l.r. 23/2015*) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che :*“Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .*

*Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.*

*Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.*

*In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.*

*Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.*

*Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.*

*Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.*

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui è possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio in virtù della L.R. n. 9 del 14.5.2015 all'art. 6, ha disposto un Piano regionale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
  - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto,
  - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di “versamento” della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza,
  - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti;
- contestualmente la sopra citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e

organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;

- la Regione Piemonte ha intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Valutato che, nel caso di specie delle funzioni non fondamentali ex lege riallocate alla Regione dalla Provincia di Cuneo, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento e date le caratteristiche degli immobili di Roddi, via Don Castelli, di Cuneo, Corso de Gasperi e di Mondovì – Via S. Anna Avagnina 100/101 risulti più economico per la Regione assumere in comodato dalla Provincia i suddetti locali necessari al personale trasferito alla Regione oltre che alla riallocazione di alcune unità di personale regionale ubicate presso altro immobile già in locazione passiva.

Valutato inoltre di collocare le unità di personale, appartenenti alle funzioni trasversali (60%) trasferite e attualmente ubicate presso la sede della Provincia di Cuneo, presso la sede regionale di Cuneo in Viale Kennedy 7 bis.

Dato atto che la Provincia di Cuneo si impegna a consentire l'uso dei locali ubicati a Saluzzo in Piazza Risorgimento 2, in conseguenza del trasferimento di personale attualmente ubicato nella suddetta sede, a fronte del rimborso delle spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 e fino alla ridefinizione da parte di Regione Piemonte di un eventuale nuovo contratto di comodato con il Comune di Saluzzo, anche per la collocazione di ulteriori due unità di personale della Comunità Montana delle Valli del Monviso.

Ritenuto, pertanto, necessario definire i contenuti dell'Accordo da stipularsi con la Provincia di Cuneo per dare corso all'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015 e dell'art. 2.2, comma 5 dell'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, in coerenza con gli indirizzi sopra riportati e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, da stipularsi in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della legge regionale n. 23/2015.

Dato atto che alle spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 99,81 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Cuneo, per un importo massimo di € 68.669,28., sifarà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato.

Dato atto altresì che la Regione Piemonte sosterrà i seguenti costi con riferimento ai sotto menzionati locali:

*Corso De Gasperi n. 40*

- sul capitolo n. 131340/2016 del Bilancio regionale i costi di trasferimento e messa in funzione degli archivi rotanti UMA dalla sede di via Nizza n. 21 a Corso De Gasperi n. 40 per un massimo di € 5.880,00, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato.

• sul capitolo n. 211331/2016 del Bilancio regionale, mediante utilizzo delle risorse già impegnate, i costi di manutenzione impiantistica necessari per poter adibire i locali ad ufficio, quantificati nella

misura massima di € 8.000,00, a valere sul contratto di manutenzione impiantistica sottoscritto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

*Piazza Risorgimento 2 - Saluzzo*

- sul cap. 149828/2016 del Bilancio regionale le spese di locazione sostenute dalla Provincia a far data dal 1 gennaio 2016 fino alla stipula del nuovo contratto intestato a Regione Piemonte quantificate in massimo € 3.000,00 euro, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato;

*Via Don Castelli – Roddi*

- sul capitolo 149828/2016 le spese di adeguamento delle postazioni di lavoro, che saranno realizzate dalla Provincia di Cuneo entro il 30.05.2016 per un importo massimo di € 7.000,00.

Ritenuto di demandare all'approvazione dei contratti, previsti dall'Accordo, di comodati d'uso dei locali strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione Piemonte parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;
- l'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015;
- l'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- la L.R. 6.04.2016 n. 6, art.13 (*Modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili*);

La Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, dell'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015 e dell'art. 3 dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;

- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio della sottoscrizione dell'Accordo con la Provincia di Cuneo, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- di dare atto che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Cuneo tutte le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 99,81 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Cuneo, per un importo di € 68.669,28;
- di dare atto altresì che la Regione Piemonte sosterrà i seguenti costi con riferimento ai sotto menzionati locali in uso regionale:

*Corso De Gasperi n. 40*

- sul capitolo n. 131340/2016 del Bilancio regionale i costi di trasferimento e messa in funzione degli archivi rotanti UMA dalla sede di via Nizza n. 21 a Corso De Gasperi n. 40 per un massimo di € 5.880,00, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato;
- sul capitolo n. 211331/2016 del Bilancio regionale, mediante utilizzo delle risorse già impegnate, i costi di manutenzione impiantistica necessari per poter adibire i locali ad ufficio, quantificati nella misura massima di € 8.000,00, a valere sul contratto di manutenzione impiantistica sottoscritto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

*Piazza Risorgimento 2 - Saluzzo*

- sul cap. 149828/2016 del Bilancio regionale le spese di locazione sostenute dalla Provincia a far data dal 1 gennaio 2016 fino alla stipula del nuovo contratto intestato a Regione Piemonte quantificate in massimo € 3.000,00 euro, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato;

*Via Don Castelli – Roddi*

- sul capitolo 149828/2016 le spese di adeguamento delle postazioni di lavoro, che saranno realizzate dalla Provincia di Cuneo entro il 30.05.2016 per un importo massimo di € 7.000,00.

- di demandare all'approvazione dei contratti di comodato d'uso dei locali strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite, previsti dall'allegato Accordo, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione Piemonte parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**ACCORDO  
TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI CUNEO  
AI SENSI DEGLI ARTT. 10 (COMMA 1),  
13 E 14 DELLA L.R. N. 23 DEL 29.10.2015**

**TRA**

la **Regione Piemonte**, C.F. 80087670016, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte in Torino Piazza Castello 165., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

**E**

la **Provincia di CUNEO**, C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la Provincia di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di Decreto presidenziale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutivo;

**PREMESSE**

Visti

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*" entrata in vigore in pari data;
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;

Visti in particolare:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 che dispone:
  - al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
  - al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
  - al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.

- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 che disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la L.R. n. 23/2015 che prevede:
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che: *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che: *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”*;
  - all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;
  - all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1 che: *“In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”*;
- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, che dispone che: *“il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative*;
- l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: *“Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*

*In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti*

*possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*

*Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).";*

- *l'art. 4 (disposizioni inerenti i procedimenti in corso (art. 13, l.r. 23/2015) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che : "Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .*

*Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.*

*Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.*

*In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.*

*Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.*

*Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.*

*Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).".*

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14.05.2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali, come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui sia possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio all'art. 6 della L.R. n. 9 del 14.5.2015 ha disposto un Piano regionale delle alienazioni del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1 del 27.01.2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
  - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto;
  - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di "versamento" della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza;
  - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti.
- contestualmente la citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;
- la Regione Piemonte ha altresì intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Tutto ciò premesso e considerato,

## **SI STABILISCE E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo. I soggetti sottoscrittori operano secondo il principio di efficienza ed economicità per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare adibito ad uffici degli stessi nella Provincia di Cuneo nonché dei beni mobili necessari per lo svolgimento delle funzioni.

### **Articolo 2 - Finalità ed oggetto**

Al fine di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite alla Regione stessa sul territorio della Provincia di Cuneo, in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, il presente Accordo si riferisce ai beni e alle risorse da trasferire dalla Provincia di Cuneo alla Regione Piemonte, così come risultanti dalla mappatura effettuata dalla Provincia ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. del 26 settembre 2014 e trasmessa alla Regione Piemonte e all'Osservatorio regionale.

Costituiscono oggetto del presente Accordo l'individuazione dei beni con i connessi rapporti attivi e passivi, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione Piemonte in osservanza dei criteri di cui all'articolo 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014 e nel rispetto delle norme statali in materia.

### **Articolo 3 - Principio di leale collaborazione**

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi comuni di contenimento delle spese attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

### **Articolo 4 - Obiettivi**

Il presente Accordo si propone i seguenti obiettivi:

- a) razionalizzare le sedi adibite ad ufficio pubblico anche attraverso la condivisione delle stesse nel territorio della Provincia di Cuneo ai fini del contenimento della spesa pubblica;
- b) ridurre i costi di funzionamento connessi all'attuazione della riforma di cui alla legge n. 56/2014.
- c) garantire ai cittadini una miglior fruizione dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

### **Articolo 5 - Impegni reciproci connessi all'attuazione dell'accordo**

Le parti concordano di razionalizzare le sedi adibite ad uso ufficio sul territorio della Provincia di Cuneo al fine del contenimento dei costi di funzionamento (utenze, spese connesse a sorveglianza e reception, pulizie e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare:

- la Provincia di Cuneo mette a disposizione della Regione in comodato d'uso gratuito parte dell'immobile ubicato in Cuneo, Corso De Gasperi 40, piani interrato-terra-primo e secondo, come individuato nell'allegato A - sub 1 in conseguenza del trasferimento delle funzioni svolte da n. 61 dipendenti attualmente ubicati nella sede della Provincia di Cuneo in corso Nizza, 21, che si impegna a trasferire a sue spese entro il 30.05.2016 e 4 dipendenti delle Comunità Montane Alpi del Mare e Valle Stura;
- la Provincia di Cuneo consente alla Regione Piemonte l'accesso ai locali occupati dagli archivi di deposito delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2015;
- la Provincia di Cuneo mette a disposizione della Regione in comodato d'uso gratuito i locali ubicati in via Don Castelli, a Roddi e individuati nell'allegato A - sub 2 al presente accordo per la collocazione di n. 6 dipendenti adibiti alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. n.

23/2015, e n. 2 dipendenti della funzione SAV che contestualmente si impegna, a sue spese, a ricompattare nell'ala ovest entro il 15.05.2016;

- a fronte della rinuncia della Regione Piemonte al trasferimento della proprietà dei locali di Roddi, via Don Castelli, Mondovì - S. Anna Avagnina 100/101 e di Cuneo, Corso de Gasperi 40, la Provincia di Cuneo mette a disposizione della Regione in comodato d'uso gratuito i locali ubicati in via Don Castelli a Roddi e individuati nell'allegato A – sub 3 al presente accordo per la ricollocazione di n. 17 unità di personale regionale attualmente ubicate presso l'immobile di Corso Canale 10, ad Alba - in locazione passiva - per il quale è già stato esercitato il diritto di recesso. La rinuncia alla proprietà è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui venga meno il comodato degli immobili di cui agli Allegati A sub 1, sub 2, sub 3, sub 4;
- la Regione Piemonte colloca n. 7 unità di personale, appartenenti alle funzioni trasversali (60%) trasferite e attualmente ubicate presso la sede della Provincia di Cuneo, presso la sede regionale di Cuneo in Viale Kennedy 7 bis;
- la Provincia Cuneo mette a disposizione della Regione in comodato d'uso gratuito i locali ubicati nell'immobile di sua proprietà a Mondovì, S. Anna Avagnina 100/101, individuati nell'allegato A - sub 4 in conseguenza del trasferimento delle funzioni svolte da n. 4 dipendenti, attualmente ubicati nella suddetta sede;
- la Provincia di Cuneo si impegna a consentire l'uso dei locali ubicati a Saluzzo in Piazza Risorgimento 2, individuati nell'allegato A - sub 5 in conseguenza del trasferimento di n. 7 persone attualmente ubicate nella suddetta sede, a fronte del rimborso delle spese di gestione sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 e fino alla ridefinizione da parte di Regione Piemonte di un eventuale nuovo contratto di comodato con il Comune di Saluzzo, anche per la collocazione di ulteriori due unità di personale della Comunità Montana delle Valli del Monviso.
- La Provincia di Cuneo si impegna a concedere alla Regione Piemonte, sui locali individuati negli Allegati A, sub 1-2-3-4-5 del presente Accordo, la realizzazione degli interventi idonei ad assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa rispettivamente a far data dalla stipula del presente accordo.
- La Provincia di Cuneo consente alla Regione Piemonte l'accesso ai locali occupati dagli archivi di deposito delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2015

Le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per il superamento di eventuali criticità che si dovessero manifestare per l'attuazione del presente accordo, nel rispetto dei tempi, delle modalità e condizioni stabilite al presente articolo, assicurando la messa in opera di ogni attività necessaria a garantire la migliore e più efficace gestione del trasferimento dei beni mobili connessi al trasferimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 23/2015.

I soggetti sottoscrittori assicurano comunque, secondo le rispettive competenze, il reciproco supporto per il perseguimento degli obiettivi dell'accordo.

#### **Articolo 6 - Comitato di Sorveglianza**

Ai fini del controllo e del coordinamento sull'attuazione dell'Accordo è istituito un comitato di sorveglianza presieduto dall'Assessore regionale al Patrimonio o suo delegato, e composto dal Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato e dai responsabili del Patrimonio dei due enti.

Il comitato di sorveglianza, oltre a garantire il controllo ed il coordinamento sull'attuazione del presente Accordo, monitora il rispetto degli adempimenti e se del caso avvia il procedimento per la cessazione dell'Accordo e definisce le attività che il soggetto inadempiente deve portare a

compimento, mettendo in carico dello stesso le maggiori spese sostenute per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

In caso di perdurante inadempienza agli obblighi derivanti dall'Accordo anche a seguito delle attività poste in essere dal comitato di sorveglianza ai sensi del sopra riportato comma 2 del presente articolo sono fatte salve le azioni stragiudiziali e giudiziali volte ad ottenere l'esecuzione dei contenuti dell'Accordo.

## **Articolo 7 - Copertura finanziaria**

### **IMPEGNI REGIONE PIEMONTE**

La Regione Piemonte si impegna a sostenere le spese connesse all'utilizzo delle diverse sedi occupate da personale trasferito nei ruoli regionali sulle funzioni riallocate alla Regione stessa ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2015, secondo quanto di seguito indicato.

Verranno rimborsate alla Provincia di Cuneo tutte le spese di funzionamento<sup>1</sup> sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nelle sedi di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016) nella misura di € 99,81 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Cuneo, da imputare sul capitolo n. 149828 del Bilancio regionale, per un importo di € 68.669,28<sup>2</sup>.

Saranno inoltre sostenuti dalla Regione Piemonte i seguenti costi:

#### **Corso De Gasperi n. 40 - Cuneo**

- sul capitolo n. 131340/2016 i costi di trasferimento e messa in funzione degli archivi rotanti UMA dalla sede di via Nizza n. 21 a Corso De Gasperi n. 40 per un massimo di € 5.880,00;
- sul capitolo n. 211331/2016 del Bilancio regionale, mediante utilizzo delle risorse già impegnate, i costi di manutenzione impiantistica necessari per poter adibire i locali ad ufficio, quantificati nella misura massima di € 8.000,00, a valere sul contratto di manutenzione impiantistica sottoscritto dalla Diezione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

#### **Piazza Risorgimento 2 - Saluzzo**

- sul cap. 149828/2016 le spese di locazione sostenute dalla Provincia a far data dal 1 gennaio 2016 fino alla stipula del nuovo contratto intestato a Regione Piemonte quantificate in un massimo € 3.000,00 euro.

#### **Via Don Castelli – Roddi**

- sul capitolo 149828/2016 le spese di adeguamento delle postazioni di lavoro, che saranno realizzate dalla Provincia di Cuneo entro il 30.05.2016 per un importo massimo di € 7.000,00.

---

<sup>1</sup> Spese di funzionamento: utenze e canoni, spese per beni di consumo (calcolati forfettariamente nella misura del 10% del totale delle spese generali: cancelleria, stamperia, materiali bagno, ecc..), spese di pulizia, spese per manutenzione di beni strumentali (HW, SW, sistema informativo).

<sup>2</sup> Importo calcolato su un periodo ipotetico di tempo pari ad 8 mesi e per un numero di dipendenti pari a 86.

## **IMPEGNI PROVINCIA DI CUNEO**

La Provincia di Cuneo si impegna a sostenere:

- i costi necessari all'adeguamento dei locali destinati ad uso archivio per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e ad effettuare le necessarie comunicazioni alla Soprintendenza Archivistica entro il 30.09.2016;
- i costi di trasferimento della documentazione contenuta negli archivi rotanti UMA dalla sede di via Nizza n. 21 a Corso De Gasperi n. 40, per un importo massimo di € 980,00;
- i costi di trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione;
- per l'immobile in Cuneo sito in **Corso De Gasperi n. 40** i costi degli interventi di manutenzione edile, da effettuare entro la data del 30.09.2016, necessari per poter adibire i locali ad ufficio;
- per l'immobile in Roddi - Via Don Castelli i costi di manutenzione edile, da effettuare entro la data del 30.09.2016; l'adeguamento impiantistico da effettuare entro la data del 30.05.2016, necessario per poter adibire i locali ad ufficio, per un importo massimo di € 7.000,00, rimborsato come indicato negli impegni di Regione Piemonte.

### **Articolo 8 - Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha efficacia dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata sino a che non sopraggiunga disposizione legislativa che diversamente disciplini riguardo all'esercizio delle funzioni provinciali riallocate in capo alla Regione Piemonte ai sensi della legislazione citata in premessa.

### **Articolo 9 - Trasferimenti dei Beni strumentali all'esercizio delle funzioni, novazione soggettiva dei relativi rapporti attivi e passivi**

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 del presente Accordo, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in attuazione della legislazione citata in premessa i beni strumentali di cui agli allegati B sub 1 e B sub - 2 sono trasferiti in proprietà alla Regione Piemonte che dichiara sin d'ora di prenderli in carico ponendo in essere tutte le attività necessarie.

I locali di cui agli Allegati "A sub 1, sub 2, sub 3 e sub 4 – beni immobili" restano invece nella piena proprietà della Provincia di Cuneo e saranno concessi in comodato gratuito alla Regione Piemonte secondo i criteri generali già indicati all'art. 5, sulla base di apposito contratto.

Il trasferimento delle risorse strumentali avviene nel rispetto dei criteri metodologici previsti all'art. 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014.

La consegna dei locali oggetto dei comodati d'uso gratuito verrà fatta constare da apposito verbale di consegna che sarà allegato al contratto stesso.

Il trasferimento della proprietà dei beni mobili è esente da oneri fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 96, lett. b) della L n. 56/2014.

La Regione subentra nei rapporti attivi e passivi in essere al 1.1.2016 sui suddetti beni strumentali trasferiti, compreso il contenzioso, rapporti che includono anche gli appalti di servizi e forniture per i quali la Provincia non abbia potuto esercitare entro il 31.12.2015 la riduzione entro il quinto d'obbligo delle prestazioni d'appalto relative ai beni trasferiti;

E' fatta salva la facoltà della Regione di dar successivamente corso allo scioglimento dei contratti attivi e passivi nei quali sia subentrata nei casi e ai sensi della relativa disciplina legislativa e contrattuale.

Riguardo ai contratti relativi agli appalti di forniture e servizi suscettibili di novazione soggettiva *ex lege*, e tecnicamente scorporabili dai contratti in essere della Provincia, la Regione potrà altresì dar corso al recesso disciplinato all'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, nonché rinegoziare gli stessi contratti ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 convertito con L. n. 89/2014 nella salvaguardia di quanto previsto dagli articoli 82, comma 3-bis, e 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Nel rispetto della disciplina prevista dalla L.R. n. 23/2015 all'art. 13 in materia di trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni trasferite, e dei rapporti attivi e passivi e dei procedimenti in corso, le parti convengono che la Provincia prosegua nei pagamenti dei contratti passivi sino ad esaurimento degli impegni di spesa adottati, previa acquisizione, nel caso degli appalti relativamente ai quali la Regione subentra di diritto nel ruolo di Stazione Appaltante, della regolare esecuzione rilasciata dai competenti uffici regionali.

#### **Articolo 10 - "Esenzione del bollo"**

Trattandosi di atto scambiato tra Pubbliche Amministrazioni territoriali la presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

#### **Articolo 11 - Registrazione**

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici" allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di registro" e ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.P.R. n. 131/1986, a norma del quale "per gli atti indicati nella tabella allegata al presente Testo Unico non vi è obbligo di chiedere la registrazione neanche in caso d'uso; se presentati per la registrazione, l'imposta è dovuta in misura fissa....*omissis*".

#### **Articolo 12 - Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Le parti dichiarano di aver letto e confermato il presente accordo e di averlo sottoscritto in forma digitale.

<p>Per la Regione Piemonte Il Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio Dott. Giovanni Lepri</p> <p><i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i></p>	<p>Per la Provincia di CUNEO Il Dirigente del Settore Edilizia Patrimonio Dott. Fabrizio Freni</p> <p><i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i></p>
--	--

**ALLEGATO B sub 1**

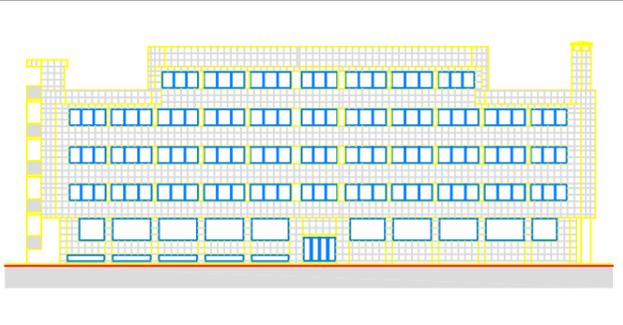
Legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 - CUNEO - beni mobili

	Cuneo	Cortemilia	Saluzzo	Mondovì	Roddi
<b>CATEGORIA I</b>	Numero beni mobili				
APPENDIABITI	25		5	3	7
ARMADIO H. 210	192		12		15
ARMADI BASSI	54	3	2		5
ARMADIO A GIORNO H. 242	3				
ARMADIO H. 160	5				
ARMADIO H. 190				6	
ARMADIO H. 275	2				
CALCOLATRICE	18		4	3	3
CARRELLO METALLO	1				
CASSAFORTE	2				
CLASSIFICATORE (cartella porta documenti)	1				
CASSETTIERA	102	1	10	3	13
LAMPADA A PIANTANA	2				
LAMPADA DA SCRIVANIA	37		2		
LIBRERIA h. 190		1			
POLTRONA DIRIGENZIALE	3				
RILEGATRICE	1				
SCAFFALATURA METALLO H. 210	9				
SCAFFALE PORTA RIVISTE					1
SCALA	3				
SCHEDARIO	7				
SCRIVANIA	70	1	7	3	9
SCRIVANIA DIRIGENZIALE	4				
SEDIA OPERATIVA	84	1	8	3	9
SEDIA ORTOPEDICA	1				1
SEDIA OSPITE	105	2	16	9	18
SEDIE TAVOLO RIUNIONI	35			5	
SOPRALZO H. 70	16				
TAGLIERINA	1				

TAVOLO	8		1	2	2
TAVOLINO	4				
TAVOLO RIUNIONI	10			1	
TIMBRATRICE A SECCO	1				
VETRINETTA			1		
<b>CATEGORIA III</b>					
BUSSOLA PER GEOLOGO	2				
CELLULARE	10				
DISTANZIOMETRO	1				1
GPS	2		1	1	5
LAVAGNA LUMINOSA					
LETTORE MICROCHIP ANIMALI	1				
MACCHINA AFFRANCATRICE					1
MACCHINA FOTOGRAFICA	8	1	1	1	2
PLANIMETRO ELETTRONICO	1				
PROIETTORE	1				
REGISTRATORE VOCALE	1				
SCHERMO PER PROIEZIONI	1				
STAMPANTE					
STEROSCOPIO SPECCHI	1				
TERMOSIFONE ELETTRICO	1				
TRAPANO	1				
VIDEOPROIETTORE	1				1
<b>Beni non inventariabili</b>					
SIM DATI	5				
PHOTOSHOP	1				
SOFTWARE EDILUS CA+MU	1				
<b>TOTALE</b>	<b>845</b>	<b>10</b>	<b>70</b>	<b>40</b>	<b>93</b>



Direzione Risorse Umane e Patrimonio  
Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro



I Funzionari  
d.ssa Sabrina Leanza  
arch. Raffaella Riba  
  
Visto: Il Responsabile del  
Settore Patrimonio  
e Ambienti di Lavoro  
Ing. Stefania Crotta

LEGENDA  
Locali concessi in comodato d'uso  
gratuito a Regione Piemonte

DECENTRATI  
Corso De Gasperi, 40  
CUNEO

oggetto :locali richiesti in concessione  
elaborato: Pianta piano rialzato

tavola: 01    scala: 1:150    data: Febbraio 2016

rifer. informat.:D/Gruppo di Lavoro/Cuneo/degasperi.dwg





Direzione Risorse Umane e Patrimonio



UFFICI REGIONALI  
DECENTRATI

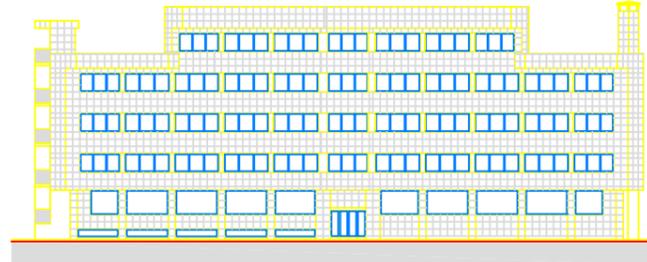
Corso De Gasperi, 40  
CUNEO

oggetto : *Lay-out uffici*  
elaborato: *Pianta piano primo*

tavola:  
01

scala:  
1:200

data:  
Febbraio  
2016



rifer. informat.:D/Gruppo di Lavoro/Cuneo/degasperi.dwg

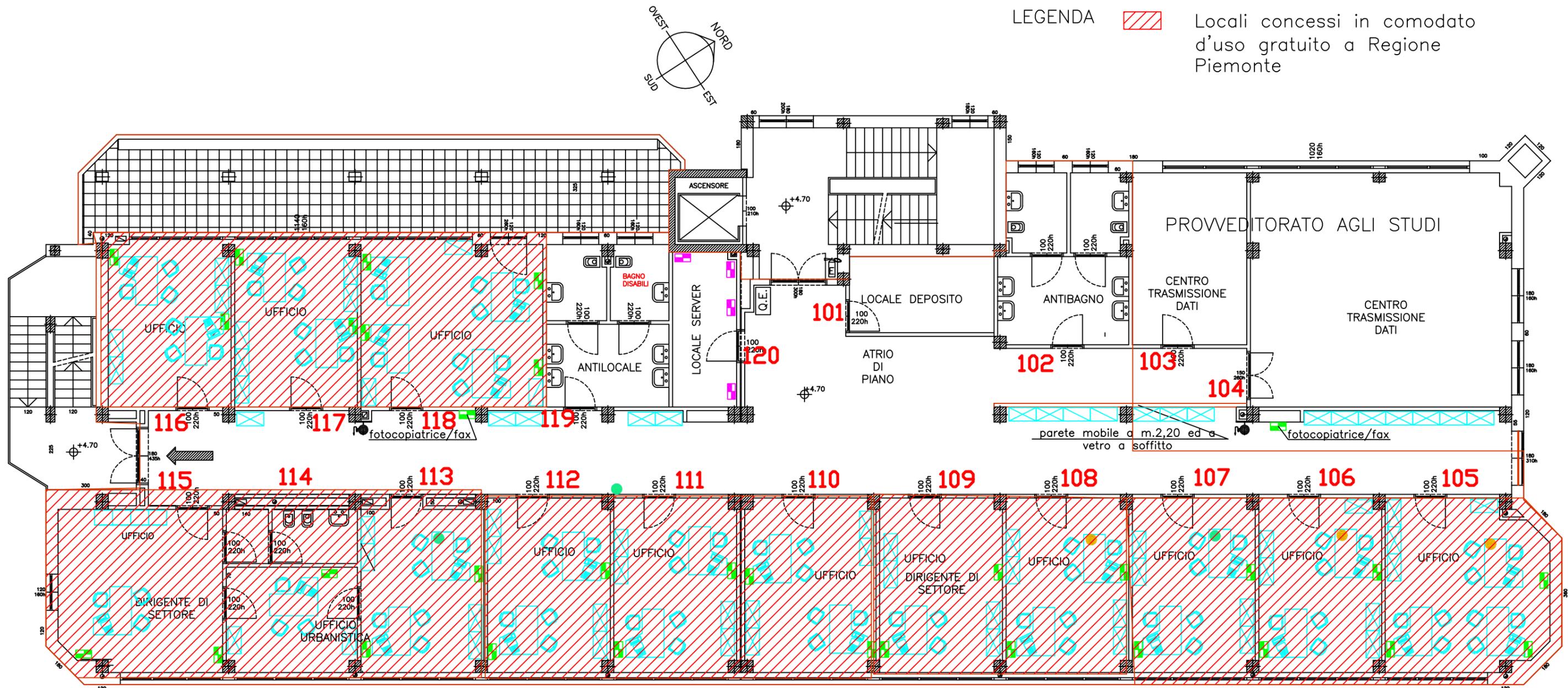
il Progettista del lay-out  
D.ssa Sabrina Leanza

Visto: Il Responsabile del  
Settore Patrimonio  
Ing. Stefania Crota

LEGENDA LAY-OUT

- Arredi
- 112** Numerazione stanze
- Gruppo prese elettriche, fonia e dati (triple)
- Gruppo prese elettriche, fonia e dati (quadruple)
- Punto acqua da prevedere
- Punto presa elettrica da prevedere
- Punto illuminazione da prevedere
- Video Citofono
- Citofono

- LEGENDA Locali concessi in comodato d'uso gratuito a Regione Piemonte





Direzione Risorse Umane e Patrimonio



UFFICI REGIONALI  
DECENTRATI

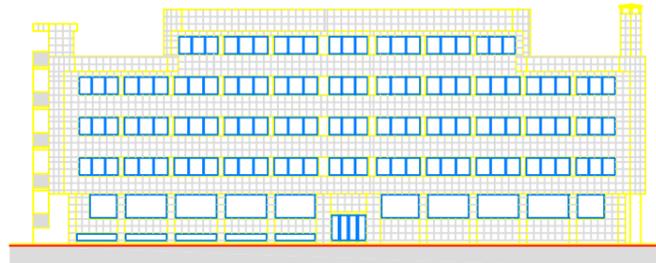
Corso De Gasperi, 40  
CUNEO

oggetto : *Lay-out uffici*  
elaborato: *Pianta piano secondo*

tavola:  
03

scala:  
1:150

data:  
Febbraio  
2016



refer. informat.:D/Gruppo di Lavoro/Cuneo/degasperi.dwg

I Funzionari  
d.ssa Sabrina Leanza  
arch. Raffaella Riba

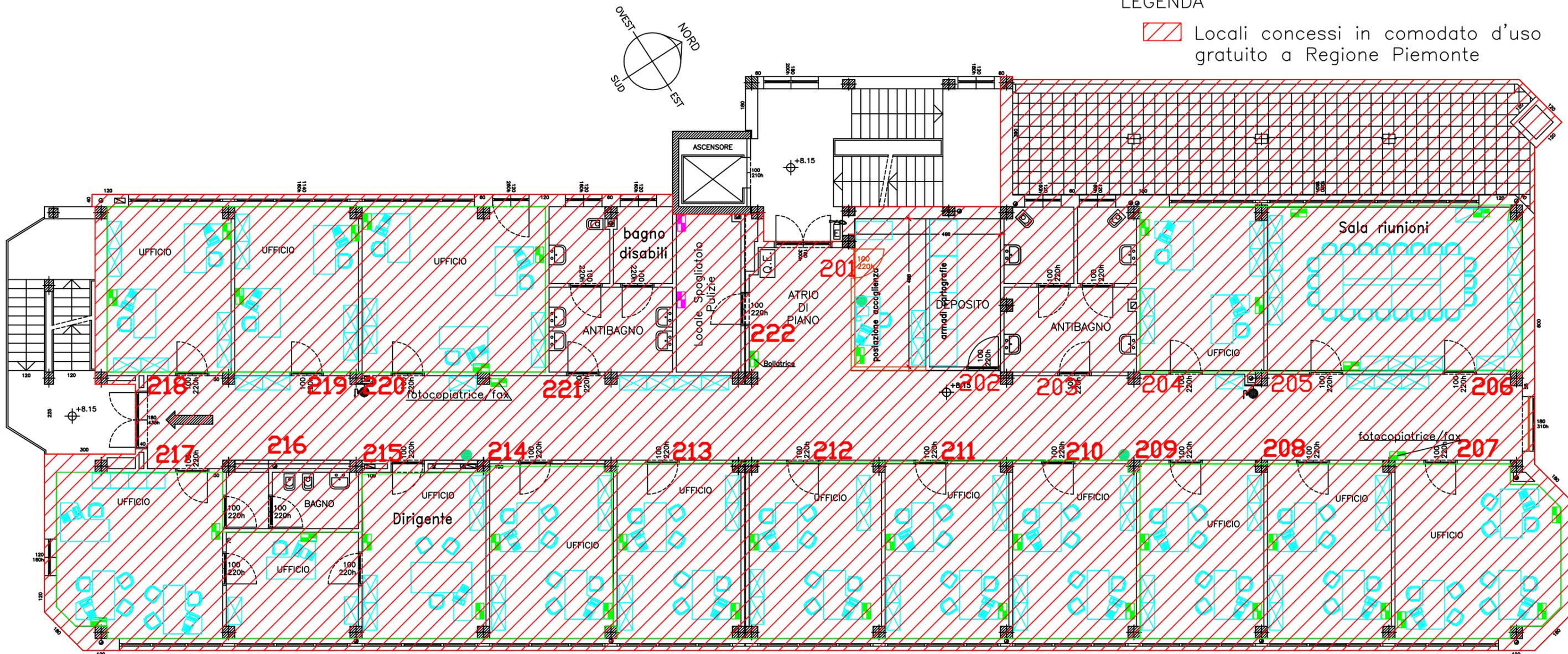
Visto: Il Responsabile del  
Settore Patrimonio  
Ing. Stefania Crotta

LEGENDA LAY-OUT

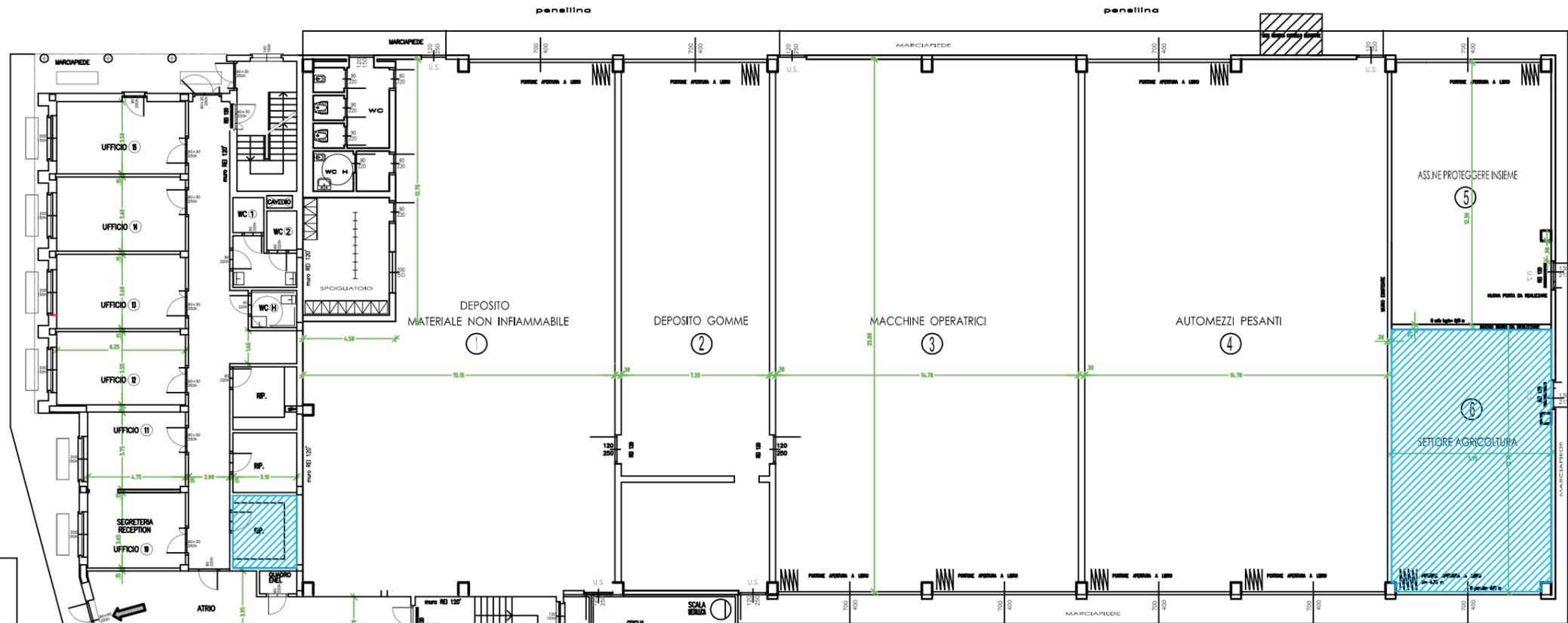
- Arredi
- 112** Numerazione stanze
- Gruppo prese elettriche, fonia e dati (triple)
- Gruppo prese elettriche, fonia e dati (quadruple)
- Video Citofono

LEGENDA

- Locali concessi in comodato d'uso gratuito a Regione Piemonte







PIANO TERRENO

**LEGENDA**

 locali in comodato d'uso gratuito a Regione piemonte

PROVINCIA DI CUNEO

---

UFFICI E SEDE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE  
REPARTO DI ALBA SITO NEL CONUNE DI RODDI

---

PIANTA PIANO TERRENO E PRIMO

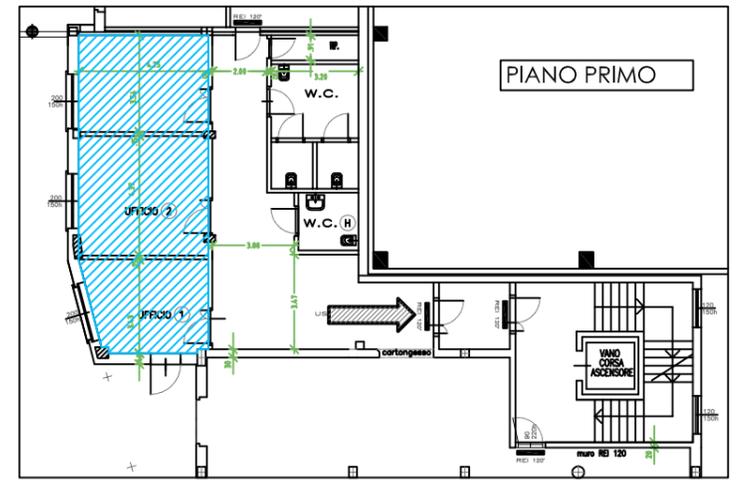
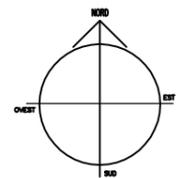
---



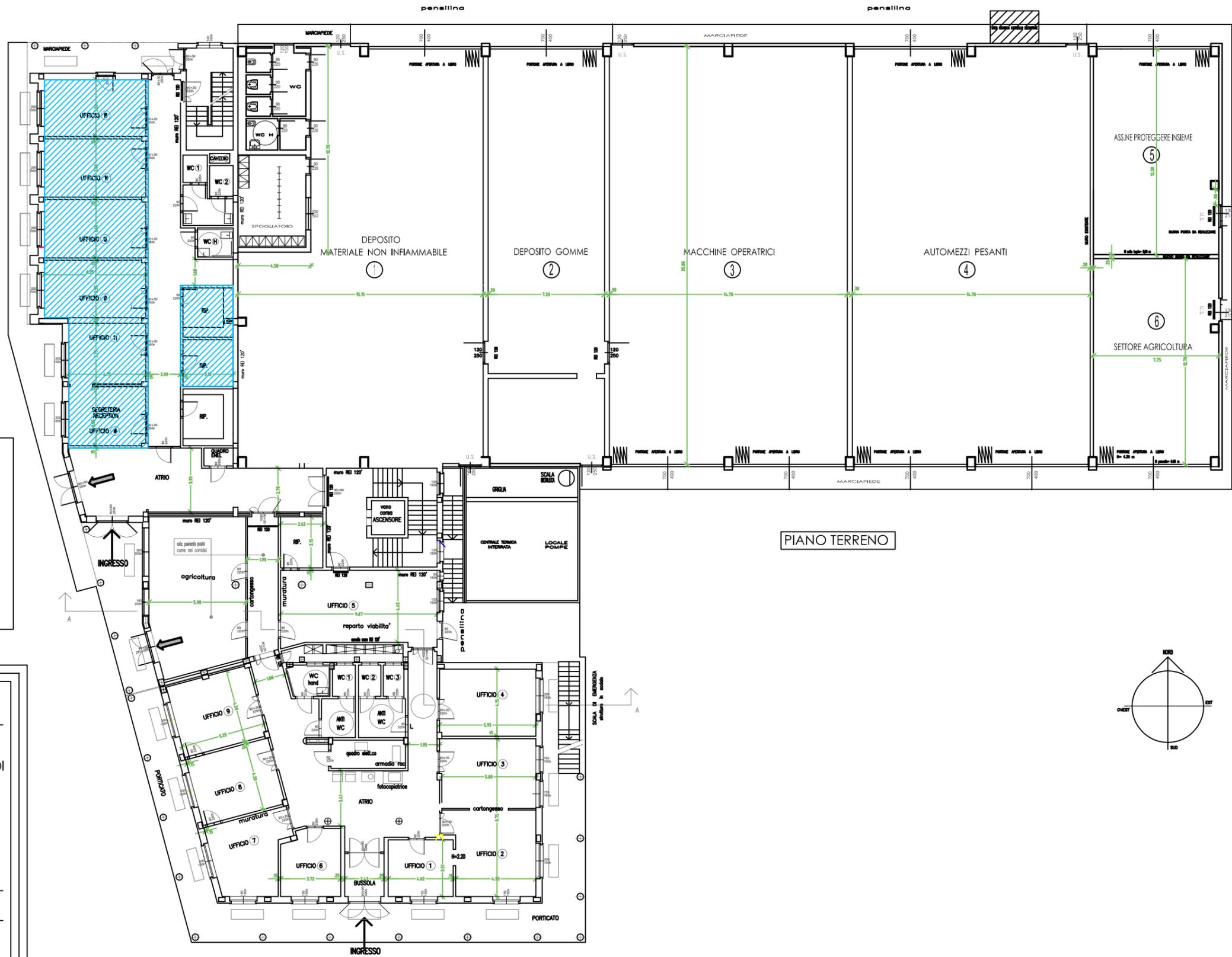
---



---



PIANO PRIMO



**LEGENDA**

 locali in comodato d'uso gratuito a Regione piemonte

PROVINCIA DI CUNEO

---

UFFICI E SEDE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE  
REPARTO DI ALBA SITO NEL CONUNE DI RODDI

---

PIANTA PIANO TERRENO E PRIMO

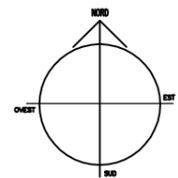
---



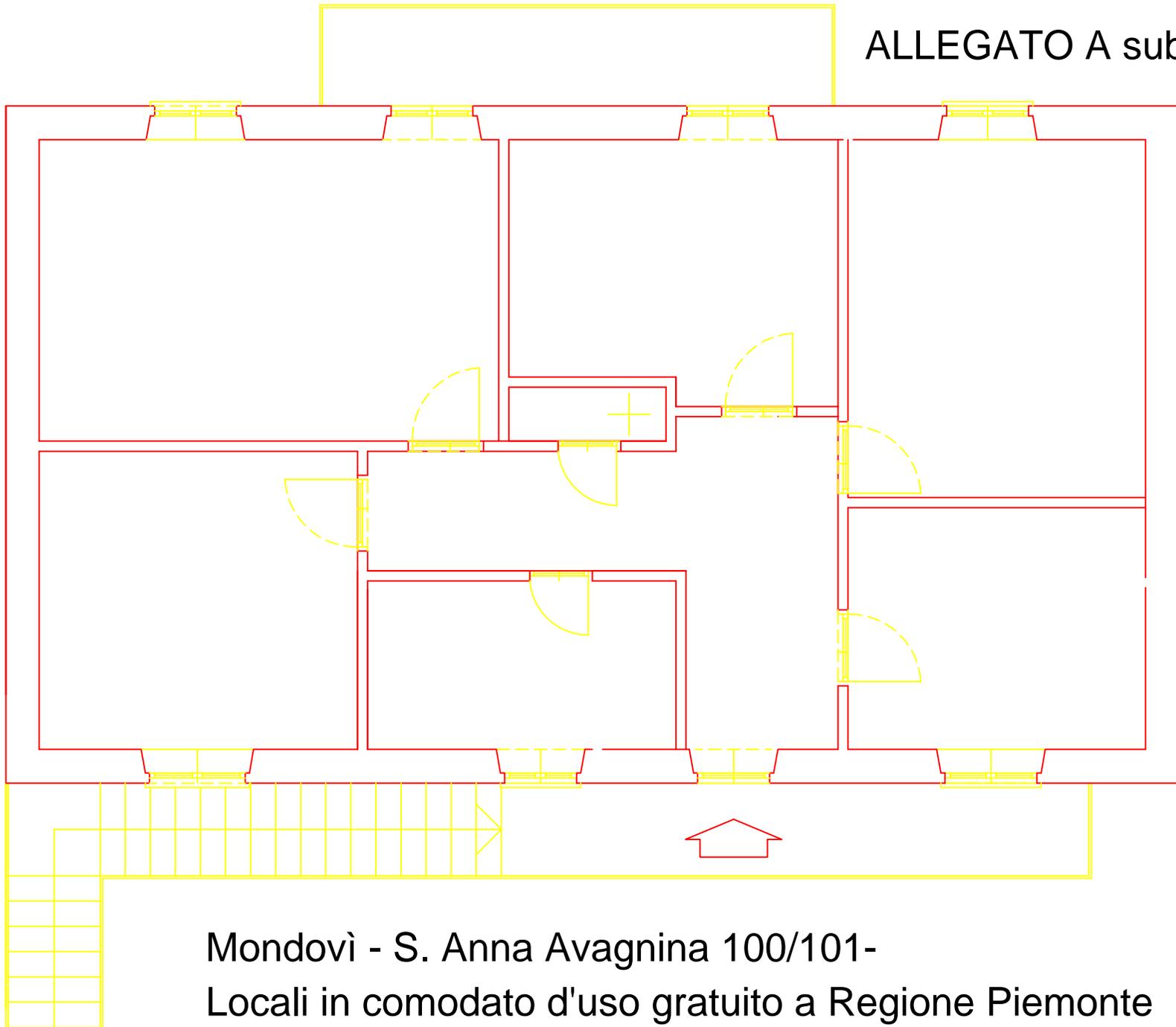
---



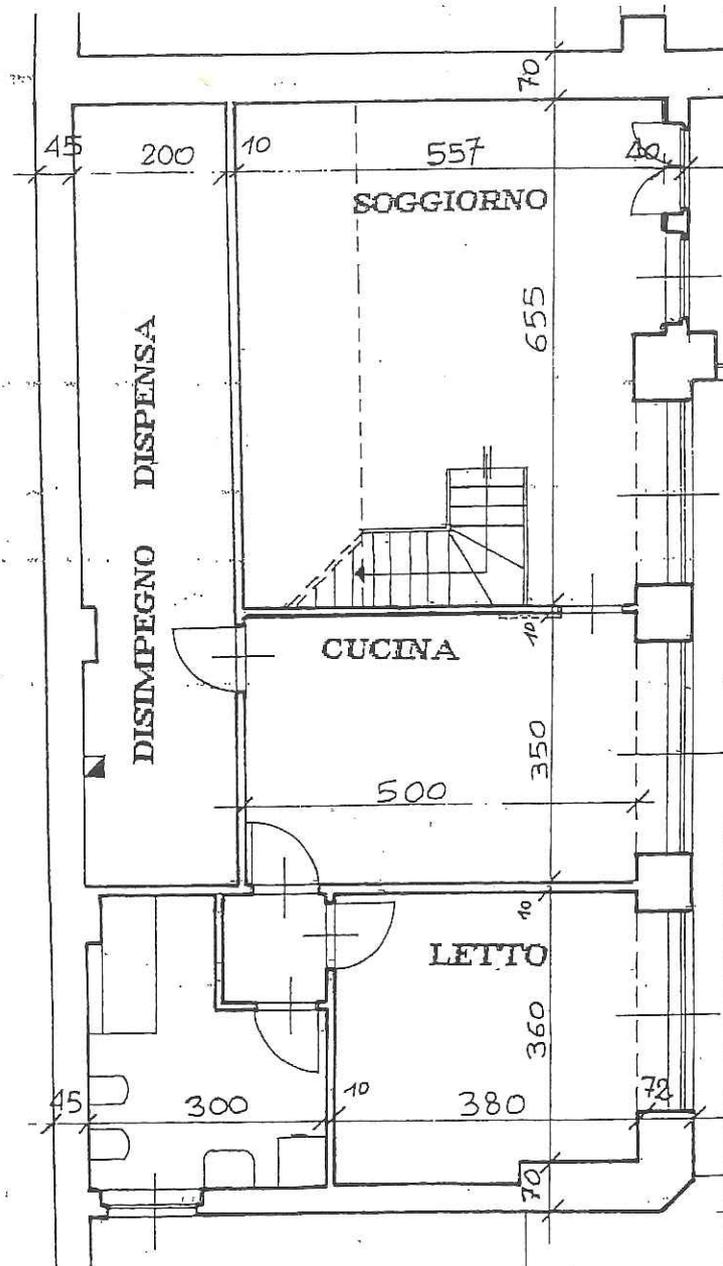
---



ALLEGATO A sub 4

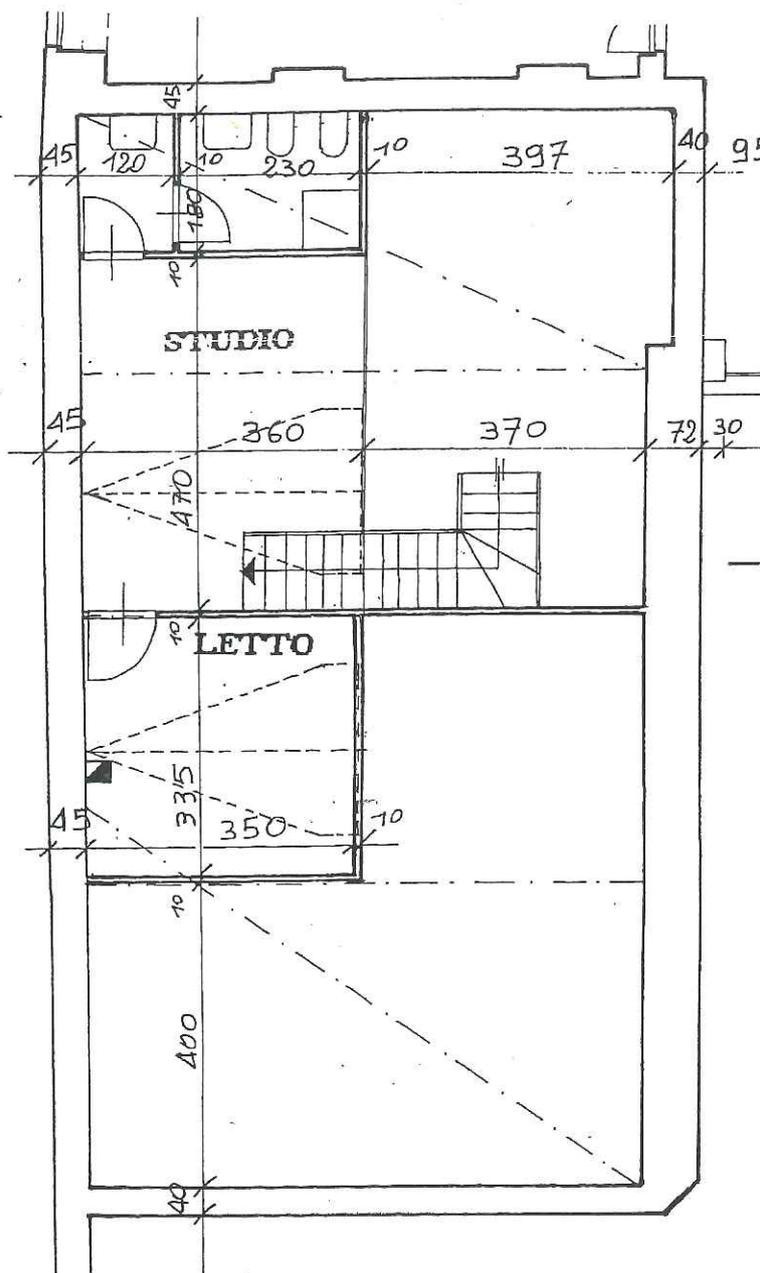


Mondovì - S. Anna Avagnina 100/101-  
Locali in comodato d'uso gratuito a Regione Piemonte



COMUNE DI SALUZZO - PALAZZO DEL GALLO

PIAZZA RISORGIMENTO - PIANO PRIMO



COMUNE DI SALUZZO - PALAZZO DEL GALLO  
PIAZZA RISORGIMENTO - PIANO SECONDO

# ALLEGATO B sub 2

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
1	COMPUTER	68519	Acer	New Veriton	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	XP Standard
2	COMPUTER	63349	Acer	Travelmake 291LC1	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
3	COMPUTER	69259	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
4	COMPUTER	68143	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Professional
5	COMPUTER	68541	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard Edition 2003
6	COMPUTER	68533	Acer	Veriton	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard Edition 2003
7	COMPUTER	68558	Acer	Veriton	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Standard Edition 2003
8	COMPUTER	68554	Acer	Veriton	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Professional Edition 2003
9	COMPUTER	68140	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard Edition 2003
10	COMPUTER	68553	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
11	COMPUTER	67202	Acer	Veriton	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard 2007
12	COMPUTER	63944	Acer	Veriton	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard Edition 2003
13	COMPUTER	68575	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
14	COMPUTER	68547	Acer	Veriton	MONDOVI' - Via S.Anna 100	Standard Edition 2003
15	COMPUTER	63974	Acer	Veriton	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard Edition 2003
16	COMPUTER	68549	Acer	Veriton	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard Edition 2003
17	COMPUTER	68538	Acer	Veriton	CORTEMILIA - C.so Luigi Einaudi 1	Standard Edition 2003
18	COMPUTER	63951	Acer	Veriton 6800	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Standard
19	COMPUTER	63985	Acer	Veriton 6800	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
20	COMPUTER	63970	Acer	Veriton 6800	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
21	COMPUTER	69244	Asus	Asus Pro	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
22	COMPUTER	66664	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
23	COMPUTER	66671	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Standard
24	COMPUTER	67744	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
25	COMPUTER	66667	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
26	COMPUTER	66712	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
27	COMPUTER	66713	Asus	EEE PC 1000H	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Standard
28	COMPUTER	67746	Asus	EEE PC 1000H	CORTEMILIA - C.so Luigi Einaudi 1	XP Standard
29	COMPUTER	66666	Asus	EEE PC 100H	RODDI - Via Agostino Morando 7	XP Standard
30	COMPUTER	68978	Asus	portatile	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
31	COMPUTER	68980	Asus	X550	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
32	COMPUTER	68979	Asus	X550	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
33	COMPUTER	65547	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
34	COMPUTER	65516	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
35	COMPUTER	64208	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
36	COMPUTER	65938	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Standard
37	COMPUTER	66536	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
38	COMPUTER	65572	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
39	COMPUTER	64934	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
40	COMPUTER	65518	Dell	Optiplex 740	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
41	COMPUTER	63720	Dell	Optiplex GX620	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Standard Edition 2003
42	COMPUTER	68961	HP	Pro6300 SFF	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
43	COMPUTER	63824	IBM	Thinkpad	CORTEMILIA - C.so Luigi Einaudi 1	
44	COMPUTER	67140	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
45	COMPUTER	67718	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
46	COMPUTER	67148	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
47	COMPUTER	67155	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
48	COMPUTER	67200	Lenovo	Think Centre	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard 2007
49	COMPUTER	67152	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
50	COMPUTER	67142	Lenovo	Think Centre	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard 2007
51	COMPUTER	67236	Lenovo	Think Centre	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Standard 2007
52	COMPUTER	67117	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
53	COMPUTER	67158	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
54	COMPUTER	67199	Lenovo	Think Centre	RODDI - Via Agostino Morando 7	Standard 2007
55	COMPUTER	67194	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
56	COMPUTER	67239	Lenovo	Think Centre	MONDOVI' - Via S.Anna 100	Professional Plus 2007
57	COMPUTER	67137	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
58	COMPUTER	67122	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
59	COMPUTER	67164	Lenovo	Think Centre	MONDOVI' - Via S.Anna 100	Standard 2007
60	COMPUTER	67235	Lenovo	Think Centre	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Standard 2007
61	COMPUTER	67173	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	XP Professional
62	COMPUTER	67112	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
63	COMPUTER	67237	Lenovo	Think Centre	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	Standard 2007
64	COMPUTER	67198	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
65	COMPUTER	67125	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
66	COMPUTER	67145	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
67	COMPUTER	67138	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
68	COMPUTER	67192	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard Edition 2003
69	COMPUTER	67150	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
70	COMPUTER	67139	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
71	COMPUTER	67188	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
72	COMPUTER	67181	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
73	COMPUTER	67114	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
74	COMPUTER	67241	Lenovo	Think Centre	MONDOVI' - Via S.Anna 100	Professional Plus 2007
75	COMPUTER	67175	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
76	COMPUTER	67157	Lenovo	Think Centre	CUNEO - C.so Nizza 21	Professional Plus 2007
77	COMPUTER	69195	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
78	COMPUTER	69194	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
79	COMPUTER	69208	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
80	COMPUTER	69210	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
81	COMPUTER	69207	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
82	COMPUTER	69201	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
83	COMPUTER	69205	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
84	COMPUTER	69190	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
85	COMPUTER	69097	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
86	COMPUTER	69072	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
87	COMPUTER	69203	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
88	COMPUTER	69030	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza 21	Standard 2007
89	COMPUTER	69040	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
90	COMPUTER	69204	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
91	COMPUTER	69184	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
92	COMPUTER	69091	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard Edition 2003
93	COMPUTER	69051	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
94	COMPUTER	69206	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
95	COMPUTER	69209	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
96	COMPUTER	69090	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
97	COMPUTER	69033	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
98	COMPUTER	69092	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
99	COMPUTER	69202	Olivetti	PA200-30B	CUNEO - C.so Nizza, 21	Standard 2007
100	COMPUTER	66139	Siemens	Lifebook S6410	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Standard
101	COMPUTER	68585	Toshiba	SatellitePro	CUNEO - C.so Nizza, 21	XP Standard
102	MONITOR		Acer	AL1716	CUNEO - C.so Nizza, 21	
103	MONITOR		Acer	AL1716	CUNEO - C.so Nizza, 21	
104	MONITOR		Acer	AL1716	CUNEO - C.so Nizza, 21	
105	MONITOR		Acer	AL1716	CUNEO - C.so Nizza, 21	
106	MONITOR		Acer	AL1716	RODDI - Via Agostino Morando 7	
107	MONITOR		Acer	AL1716	CUNEO - C.so Nizza 21	
108	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza 21	
109	MONITOR		Acer	V193WL	RODDI - Via Agostino Morando 7	
110	MONITOR		Acer	V193WL	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
111	MONITOR		Acer	V193WL	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
112	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza, 21	
113	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza, 21	
114	MONITOR		Acer	V193WL	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
115	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza, 21	
116	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza, 21	
117	MONITOR		Acer	V193WL	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
118	MONITOR		Acer	V193WL	CUNEO - C.so Nizza 21	
119	MONITOR		Asus	VS228	CUNEO - C.so Nizza, 21	
120	MONITOR		Asus VW226TL e Dell E198FPb		CUNEO - C.so Nizza, 21	
121	MONITOR		Dell	1707FPt	CUNEO - C.so Nizza, 21	
122	MONITOR		Dell	1707FPt	CUNEO - C.so Nizza, 21	
123	MONITOR		Dell	1905FP	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
124	MONITOR		Dell	1905FP	CUNEO - C.so Nizza 21	

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
125	MONITOR		Dell	1905FP	CUNEO - C.so Nizza, 21	
126	MONITOR		Dell	1905FP	CUNEO - C.so Nizza 21	
127	MONITOR		Dell	1905FP	CUNEO - C.so Nizza, 21	
128	MONITOR		Dell	1905FP	CUNEO - C.so Nizza, 21	
129	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
130	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
131	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
132	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
133	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
134	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
135	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
136	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
137	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
138	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
139	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
140	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
141	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
142	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
143	MONITOR		Dell	E178FPc	CUNEO - C.so Nizza, 21	
144	MONITOR		Dell	E198FPb	CUNEO - C.so Nizza, 21	
145	MONITOR		Dell	E198FPb	CUNEO - C.so Nizza 21	
146	MONITOR		Dell	E198FPb	CUNEO - C.so Nizza, 21	
147	MONITOR		Dell	E198FPb	CUNEO - C.so Nizza, 21	
148	MONITOR		Fujitsu-Siemens	Scenic View P181	CUNEO - C.so Nizza 21	
149	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
150	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
151	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
152	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
153	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
154	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza, 21	
155	MONITOR		Lenovo	Think Vision	RODDI - Via Agostino Morando 7	

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
156	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
157	MONITOR		Lenovo	Think Vision	RODDI - Via Agostino Morando 7	
158	MONITOR		Lenovo	Think Vision	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
159	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
160	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
161	MONITOR		Lenovo	Think Vision	RODDI - Via Agostino Morando 7	
162	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
163	MONITOR		Lenovo	Think Vision	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
164	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
165	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
166	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
167	MONITOR		Lenovo	Think Vision	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
168	MONITOR		Lenovo	Think Vision	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
169	MONITOR		Lenovo	Think Vision	RODDI - Via Agostino Morando 7	
170	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
171	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
172	MONITOR		Lenovo	Think Vision	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
173	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
174	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
175	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
176	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
177	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
178	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
179	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza, 21	
180	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
181	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
182	MONITOR		Lenovo	Think Vision	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
183	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CUNEO - C.so Nizza 21	
184	MONITOR		Lenovo	Think Vision	CORTEMILIA - C.so Luigi Einaudi 1	
185	STAMPANTE	63135	HP	LaserJet 2300	CORTEMILIA - C.so Luigi Einaudi 1	
186	STAMPANTE	67749	HP	OfficeJet 740	RODDI - Via Agostino Morando 7	

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE	Licenza Office
187	STAMPANTE	63339	Kyocera	FS9100DN	CUNEO - C.so Nizza 21	
188	STAMPANTE	62583	Lexmark	OPTRA T614	CUNEO - C.so Nizza 21	
189	STAMPANTE	63476	Lexmark	T630	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
190	STAMPANTE	63472	Lexmark	T630 DN	CUNEO - C.so Nizza 21	
191	STAMPANTE	63474	Lexmark	T630DN	CUNEO - C.so Nizza 21	
192	STAMPANTE	63477	Lexmark	T630DN	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
193	STAMPANTE	68062	Oky	ES8460 MFP	CUNEO - C.so Nizza 21	
194	STAMPANTE	66073	Panasonic	DP-3030	CUNEO - C.so Nizza 21	
195	STAMPANTE	68081	Ricoh	Aficio SP6330N	SALUZZO - P.za Risorgimento 2	
196	STAMPANTE	68157	Sharp	AR M207	RODDI - Via Agostino Morando 7	
197	STAMPANTE	63835	Sharp	AR M207	MONDOVI' - Via S.Anna 100	
198	STAMPANTE	63475	Sharp	T630DN	RODDI - Via Agostino Morando 7	